GIORNAL...mente

PERIODICO A CURA DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO DI DELICETO

ISTITUTO COMPRENSIVO - DELICETO (FOGGIA)
Sant'Alfonso Maria De Liguori

PASSAGGIO DEL TESTIMONE IN REDAZIONE

ANNO 2 - GIUGNO 2017 - NUMERO 2

"GIORNAL…MENTE", PASSAGGIO DEL TESTIMONE IN REDAZIONE

Siamo al secondo appuntamento con il nostro giornale e, all'interno della redazione di "Giornal…mente" qualcosa è cambiato.

Gli alunni della III A e della III B dell'anno scolastico 2015/2016, che sono stati i pionieri del giornale della scuola, hanno passato il testimone a noi, alunni delle classi II B, II A e III A.

Abbiamo accolto con entusiasmo l'eredità, certi di doverci impegnare in un lavoro attento e consapevole, per non tradire le aspettative di chi ci ha preceduto.

Abbiamo deciso di mantenere la scelta di non firmare gli articoli individualmente, perché l'intero lavoro è stato frutto di collaborazione costante. Ciascuno di noi ha avuto il proprio compito nella ricerca delle informazioni, nella stesura e nella titolazione degli articoli, nella produzione delle immagini e nella correzione delle bozze.

Ognuno si è attivato nella condivisione e nell'affinamento delle proprie competenze, dando il meglio di sé e prendendo il meglio da tutti i componenti del gruppo di lavoro.

Nella speranza che le prossime pagine siano fonte di informazione e di distensione per i nostri fruitori, auguriamo a tutti BUONA LETTURA.

PROGETTO "NEWSPAPERGAME"

L'anno scolastico 2016/2017 è stato, per la nostra scuola, particolarmente fervido di iniziative. Fra le tante c'è stata la partecipazione al Progetto "NewspaperGame", in collaborazione con la Gazzetta del Mezzogiorno.
Siamo stati impegnati nella stesura di una pagina di giornale dedicata al nostro Istituto Comprensivo e pubblicata in data 29 marzo 2017.
Per coloro che non avessero avuto modo di leggerli, presentiamo, nella pagina accanto, gli articoli scritti da noi.

VI

NewspaperGame
LA SCUOLA IN PRIMA PAGINA

Istituto Comprensivo
SANT'ALFONSO MARIA DE' LIGUORI
Deliceto

Cultura, spettacolo e tanto altro ancora!
Impegno, passione e orgoglio

I falo', legame di gioia e vita nei quartieri

SCUOLA & AMBIENTE

Fra i banchi a differenziare

Ecco le attività e tante novità

La scuola in prima pagina
per essere protagonisti dell'informazione

NewspaperGame, un successo che si rinnova ogni anno

Il grande gioco del giornalismo, su carta e sul web

DELICETO TRA TRADIZIONE E ANTICHI SAPORI

Il giorno 24 febbraio di ogni anno, in tutti i quartieri di Deliceto, è tradizione preparare i falò in onore di San Mattia, patrono del paese. Sembra che la pratica abbia origine ai tempi delle incursioni saracene, quando i paesani riconobbero al Santo il merito di aver liberato l'abitato dal pericolo e, per ringraziarlo, accesero enormi falò nelle strade principali.
Con il passare dei secoli la consuetudine di devozione è andata perduta e, soltanto negli anni Settanta del secolo scorso, è stata ripristinata dalla Pro Loco, in collaborazione con le amministrazioni comunali. Per noi ragazzi, oggi, i falò rappresentano il legame con gli antenati e un forte momento di condivisione e gioia. Deliceto, durante i preparativi, vede i suoi cittadini uniti nell'obiettivo comune di ridare vita a una tradizione secolare e tutti sentiamo di appartenere a una grande famiglia. Partecipare all'allestimento delle pire, che spesso nella struttura rappresentano immagini legate alla storia del nostro paese, ci coinvolge e ci insegna a custodire e a tramandare usi antichi che altrimenti andrebbero perduti. E' questa l'importanza dello scambio tra adulti e ragazzi!
Passeggiare lungo le vie del paese e sentire gli antichi profumi di piatti tradizionali, come i fagioli con la cotenna, le pizze fritte e le bruschette cotti sulla brace, ascoltare le musiche folkloristiche che risuonano accompagnando gruppi di danzatori in abiti tipici, è un tuffo nel passato, in quel passato che fa parte di noi e del nostro vissuto, consapevoli che non può esistere l'individuo, senza il substrato di cultura e folklore che è alla base della sua essenza.

A SCUOLA... DIFFERENZIAMOCI

Nel mese di marzo nel nostro Istituto abbiamo preso parte ad alcuni incontri nell'ambito del progetto "Mai + indifferenti". La salvaguardia dell'ambiente è un argomento che ci sta molto a cuore, perché sappiamo che far parte di un mondo più pulito vuol dire "assicurare" il nostro futuro.
La raccolta differenziata, già avviata a Deliceto, non lo è ancora nelle scuole. Sentiamo la necessità di essere coinvolti nell'impegno di attenzione all'ambiente che abbraccia tutte le fasce d'età. Ci siamo interrogati in proposito ed è emerso che "ognuno di noi deve attivarsi con spirito di collaborazione, poiché il primo impegno deve partire proprio dalla scuola. E' indispensabile dotare l'Istituto di appositi contenitori per avviare un riciclo mirato e consapevole. Noi vogliamo dare il buon esempio e soprattutto il nostro contributo per un significativo utilizzo e riutilizzo". Siamo pronti a collaborare, attendiamo di essere messi nelle condizioni di differenziare in maniera intelligente!

IMPEGNATI E PREMIATI

Con il nostro giornalino scolastico abbiamo partecipato, tra giugno 2016 e maggio 2017, ad alcuni concorsi nazionali. Abbiamo inviato, in relazione ai bandi, copia dell'intero giornale oppure, laddove richiesto, soltanto degli articoli, in base alle sezioni di interesse.
E il ritorno c'è stato! Eccome!!!
Il 22 ottobre 2016, accompagnati dal Dirigente Scolastico e dalle professoresse Nicolò e Ronga, gli alunni delle terze A e B dell'anno scolastico 2015/2016 sono andati a Piancastagnaio (SI), per ritirare il premio "Penne sconosciute".
Abbiamo chiesto ad alcuni di loro cosa abbiano provato quando hanno appreso di aver vinto. Ci hanno detto di essersi emozionati e di aver provato una grande gioia. Hanno trascorso due giorni indimenticabili in Toscana e hanno partecipato anche ad un'escursione guidata presso le miniere di mercurio del Siele, ormai diventate un museo. Hanno fatto da guide alcuni anziani minatori, per i quali quei luoghi sono stati fonte di sostentamento, ma anche di malattie legate proprio alla tossicità del mercurio. La stessa emozione dei nostri compagni l'abbiamo provata noi quando abbiamo saputo di aver vinto il premio di "Giornalisti Nell'Erba" 2017 per il concorso "Panta Rei".
Il 19 maggio scorso siamo andati a Roma, insieme al Dirigente Scolastico e alle professoresse Ronga e Tommasulo, per partecipare ad una giornata dedicata al giornalismo ambientale. Siamo stati premiati con una targa e una medaglia per aver scritto un articolo sul dissesto idrogeologico, inviato per la partecipazione alla sezione di "giornalismo tradizionale".
Abbiamo trascorso molte ore tra seminari di approfondimento tenuti da scienziati e giornalisti di fama, giochi e laboratori, tutti legati all'ambiente e alla salvaguardia dell'ecosistema.
Siamo rientrati in tarda serata, soddisfatti, felici e molto più consapevoli di quanto sia importante l'attenzione all'ambiente.
Nei giorni scorsi abbiamo ricevuto notizia di aver vinto un ulteriore premio nazionale "Giornalisti per un giorno", per la "sensibilità dimostrata nei confronti della scrittura e delle tematiche dell'informazione".
La nostra redazione, orgogliosa e soddisfatta per il lavoro svolto e l'impegno profuso, si augura che anche voi lettori della seconda edizione di "Giornal…Mente", possiate apprezzare i nostri sforzi e la nostra buona volontà.

GIORNATA ECOLOGICA E RIUTILIZZO CONSAPEVOLE

Il 24 maggio scorso il nostro Istituto Comprensivo ha partecipato alla Giornata ecologica organizzata nell'ambito del progetto "Mai + indifferenti", curato dai volontari del Servizio Civile.
Noi alunni, già nel mese di febbraio, abbiamo incontrato le volontarie che ci hanno illustrato delle slide sul corretto modo di operare la raccolta di materiali destinati al riciclo.
Gli incontri ci sono serviti a comprendere meglio le motivazioni che devono spingere tutti a differenziare i rifiuti.
La giornata ecologica ci ha visti impegnati nel raccogliere in prima persona materiale riciclabile, che abbiamo consegnato e pesato. Tutte le classi guidate dalla docente di arte, prof. Mariangela Danaro, si sono adoperati nel riciclo creativo.
Gli alunni della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria, inoltre, hanno animato la giornata con danze popolari la cui coreografia è stata curata da Francesco Marino, coordinatore del progetto del Servizio Civile, esperto in danze popolari internazionali.
Anche i più piccoli, dalla Scuola dell'Infanzia, hanno preso parte alla manifestazione vestiti con buste di plastica decorate fantasiosamente con l'aiuto delle maestre.
Attraverso la partecipazione alla manifestazione tutti ci siamo sentiti coinvolti e più consapevoli della necessità di recuperare i materiali utili per ridurre il consumo di materie prime, l'utilizzo di energia e l'emissione di gas serra.

SAGGI MUSICALI: PASSIONE E ORGOGLIO

Il 20 dicembre 2016 e il 6 giugno 2017 i delicetani hanno accolto con gioia il concerto natalizio e il saggio musicale di fine anno.
Il concerto di Natale è stato eseguito nella Chiesa del SS. Salvatore dagli alunni delle sette classi della Scuola Secondaria di I grado "F. De Matteo", con la partecipazione delle classi quinte della Scuola Primaria "A. Mazza".
I più piccoli, diretti dalla prof.ssa Binetti, hanno eseguito alcuni canti natalizi, accompagnati da percussioni, pianoforte, chitarra e violino, suonati dagli alunni della scuola media e preparati dai professori Mitola, Sgambati, Puopolo e Binetti. Il saggio a chiusura dell'anno scolastico, invece, ha avuto come palcoscenico Piazza Padre Mattia, con alle spalle lo splendido paesaggio naturale delle nostre colline.
Si sono esibiti gli alunni della Scuola Secondaria di I grado, che hanno eseguito musica da camera, divisi per strumenti (chitarra, pianoforte, percussioni e violino).
In seguito l'intera orchestra, suddivisa per classi, ha suonato brani che hanno spaziato dalla musica classica alla musica pop.
Il pubblico ha accolto con favore ed entusiasmo l'iniziativa che per noi, che facciamo parte di una scuola ad indirizzo musicale, è ormai una tradizione consolidata, ma mai scontata. Le generazioni cambiano, ma l'entusiasmo rimane sempre lo stesso, rispetto ad un'attività che ci coinvolge sia dal punto di vista operativo che emotivo.

SOLI MAI, INSIEME SEMPRE

Il giorno 01 giugno 2017 gli alunni delle classi Terze hanno inscenato un musical dal titolo "Soli mai,insieme sempre". Sono stati diretti dalla professoressa Caterina Ricciardelli, la quale li ha seguiti tra le non poche difficoltà che, tuttavia, sono servite a compattare il gruppo. Gli studenti hanno scritto il copione e preparato le coreografie.

L' integrazione nel mondo della scuola è stato il tema centrale del musical. Non sempre, quando si appartiene a una cultura diversa, si è accolti positivamente nel gruppo di classe. Questo è quanto si è immaginato accadesse alla protagonista dello spettacolo musicale, Anastasia che, inizialmente emarginata dai coetanei, è stata poi apprezzata dai suoi compagni proprio in virtù della ricchezza di esperienze e conoscenze legate alla sua origine straniera.

Negli ultimi anni il tema dell'integrazione è particolarmente presente nella nostra realtà, perché sempre più spesso nelle classi si inseriscono alunni di nazionalità non italiana.

Attraverso il lavoro condotto dai ragazzi di terza A e terza B ci siamo sentiti tutti più coinvolti emotivamente nelle difficoltà che gli studenti stranieri incontrano all'arrivo in un nuovo Stato. Abbiamo compreso meglio quanto sia importante, per chi vive la già difficile condizione di emigrante, essere amato e sentirsi accolto dalla grande famiglia della scuola.

Il nostro impegno è quello di favorire l'integrazione nel paese ospitante. Si comincia dalla scuola ad avvicinarsi alle culture "altre", per farle proprie e per arricchirsi dal contatto con chi, anche se sembra distante da noi, in realtà è molto più vicino di quanto pensiamo. Dare e ricevere serve alla crescita e alla formazione completa degli individui e della società.

RASSEGNA "TEATRO SCUOLA"

Nei giorni 22 e 23 maggio 2017, presso la Sala Europa, si è svolta la prima Rassegna Teatrale "Teatro scuola", con il patrocinio del Comune di Deliceto e la collaborazione dell'Associazione Teatrale "Tanino" e della Pro Loco.
Le rappresentazioni sono state messe in scena dagli alunni dell'Istituto Comprensivo di Bovino – Castelluccio dei Sauri, della Scuola Secondaria di I grado "Barnaba - Bosco" di Ostuni (BR) e dell'Istituto Comprensivo di Deliceto.
Le opere sono state tutte apprezzabili e degne di lode. Ciascun Istituto ha messo in scena il frutto del proprio lavoro, che è stato accolto con favore dal pubblico presente in sala.
I giovani partecipanti, dopo la manifestazione, sono stati accompagnati dal presidente della Pro Loco, rag. B. Baldassarro, lungo le strade del centro storico del paese fino ad arrivare al Castello Normanno – Svevo, nostro fiore all'occhiello.
A tutti è stato consegnato un gadget e agli accompagnatori dei cesti contenenti i prodotti tipici delicetani, offerti dagli sponsor.
L'iniziativa, fortemente voluta dal Dirigente Scolastico, professor Gaetano De Masi, è stata la prima, nella provincia di Foggia, aperta alla partecipazione degli Istituti del Primo Ciclo di Istruzione su territorio nazionale. Il direttore artistico è stato Gaetano Doto, della già citata Associazione "Tanino", il coordinatore è stato il professor Aldo Maglietta e il segretario l'insegnante Lorenzo Lucarelli.
La ricaduta è stata positiva e ci auguriamo possa avere seguito nei prossimi anni scolastici con un sempre più folto numero di iscrizioni.

I VIAGGI D'ISTRUZIONE

I viaggi d'istruzione sono momenti attesi con ansia da tutti noi e il loro ricordo rimane impresso nelle nostre menti come un'isola felice nella quale trovare rifugio.
Ogni anno nella nostra scuola si organizzano, per tutte le classi, delle uscite. Quest'anno le classi Prime hanno partecipato al viaggio d'istruzione presso Matera; le Seconde hanno visitato la Reggia Di Caserta e San Leucio e le classi Terze sono state accompagnate in Sicilia per quattro giorni. Abbiamo chiesto a tutti i partecipanti di esprimere le proprie impressioni e ciascuno ha parlato in modo entusiastico dell'esperienza vissuta in compagnia di amici e docenti.
I ragazzi di Prima hanno vissuto molto intensamente la giornata fuori casa e ci hanno mostrato le fotografie scattate alle bellezze visitate, che sono patrimonio dell'UNESCO.
Per gli alunni di Seconda, la visita alla Reggia Di Caserta è all' antico setificio di San Leucio è stato un "tuffo nella storia studiata quest'anno". Hanno avuto modo di apprezzare l'architettura della Reggia e gli splendidi giardini che la circondano.
Gli studenti di Terza, con gioiosa partecipazione, ci hanno raccontato di aver vissuto quattro giorni intensissimi alla scoperta delle bellezze artistiche e naturali della meravigliosa Sicilia.
La scuola ci offre la possibilità di partecipare ai viaggi per arricchire le nostre conoscenze, ma anche per fare nuove amicizie e per permetterci di interagire al di fuori dell'ambiente scolastico. Infatti, durante le gite, si ha modo di conoscere meglio i professori e i coetanei.
Ci si diverte, si ride, si trascorre il tempo in compagnia e si scoprono posti nuovi che vengono guardati con gli occhi spensierati di chi, in gruppo, sa divertirsi e allo stesso tempo apprezzare le bellezze architettoniche e naturali che sono parte del nostro bel mondo!

IL BULLISMO

Con il termine bullismo si intende un ripetuto comportamento aggressivo nei confronti dei deboli. Nel bullismo ci sono due protagonisti: colui che compie violenze fisiche e psicologiche e colui che le subisce . Gli atteggiamenti di un bullo possono trasformarsi in comportamenti persecutori. Purtroppo negli ultimi tempi sempre più spesso, a scuola e fuori si verificano atti di bullismo attraverso azioni offensivi nei confronti dei coetanei, con insulti, derisioni riguardo all'aspetto fisico o al modo di esprimersi della vittima, esclusione perché non si accetta il punto di vista altrui, aggressioni fisiche. Con l'avvento degli strumenti elettronici si è imposto un nuovo sistema di prevaricazione: il cyberbullismo, operato da singoli o da gruppi di prepotenti.

Attraverso il web si possono addirittura controllare le informazioni della vittima e risulta difficile identificare gli aggressori.

In casi particolari gli atti persecutori possono portare, soprattutto fra gli adolescenti, a decisioni estreme come il suicidio.

I segnali che possono aiutare un genitore a capire che il proprio figlio è vittima di bullismo, o di cyberbullismo, sono: utilizzo eccessivo di Internet, comportamenti diversi dal solito, lunghe telefonate, sms continui, disturbi psicosomatici, del sonno, dell'alimentazione e emarginazione.

Non sono esclusi dalla prepotenza dei bulli neanche gli adulti. A volte chi in età adolescenziale è stato vittima di bullismo, in età adulta può adottare due tipi di atteggiamento:

il primo è quello di diventare a sua volta bullo, il secondo consiste nel continuare a essere vittima e a manifestare disturbi depressivi e attacchi di panico.

La scuola riveste un ruolo importante nella prevenzione del bullismo, attraverso corsi di informazione e formazione. E' indispensabile, infatti, che i giovani assumano la consapevolezza dei danni gravissimi che il bullismo comporta. Esso può essere combattuto attraverso l'intervento di persone adulte, come genitori e docenti.

Noi ragazzi, dal canto nostro, dobbiamo denunciare gli eventuali episodi di bullismo e, soprattutto, rispettare ed essere solidali con le persone più deboli.

LETTERA A UN RAGAZZO VITTIMA DI BULLISMO

Carissimo amico mio,
ho deciso di scriverti perché solo ora ho preso coscienza di ciò che ti sta accadendo e dell'indifferenza della quale tutti noi siamo complici.
Fino ad ora ho vissuto in un mondo ovattato, quasi parellelo. Ti ero accanto, eppure la distanza che ci divideva era enorme. Sentivo, ma fingevo di essere sordo; vedevo, ma guardavo da un'altra parte. Le prese in giro, che sembravano un gioco, si sono fatte sempre più pesanti, fino a diventare macigni per te! Enormi sassi che ti opprimevano e che incupivano la tua anima.
E a un tratto ho cominciato a provare il tuo stesso dolore, incapace di contrastarlo e di oppormi agli eventi. Le prese in giro non erano più uno scherzo. Non si scherza quando non si divertono tutti! E tu, di sicuro, non ti divertivi nell'essere vittima dei tuoi compagni.
Più ci penso e più mi domando perché tanto accanimento, tanta cattiveria, tanto silenzio.
E' davvero forza quella di chi cerca di prevaricare gli altri con la violenza fisica e psicologica? O forse è soltanto la debolezza di chi non sa far valere le proprie ragioni attraverso il dialogo e il confronto? Di chi non ha altro mezzo per essere visibile che la spacconeria e la prevaricazione? Ho preso coscienza che il bullo è vittima a sua volta, ma non per questo motivo giustificabile e comprensibile nelle azioni che compie. Mi domando quale sia la via giusta per reagire e mi accorgo che l'unica strada è l'indignazione, la denuncia e l'affermazione della propria dignità di uomini rispetto alla bestialità della quale alcuni soggetti sono capaci.
Non è il silenzio la strada giusta e ora l'ho capito. Mi hai aperto gli occhi e ho deciso che, insieme a te, combatterò la nostra battaglia!
Mai più bullismo,
mai più silenzio,
mai più connivenza!

RIFLESSIONI SUL BULLISMO

Una volta mi è capitato di assistere a un episodio di bullismo, insieme ad una mia amica. Vedendo quelle scene violente, prese in giro, derisioni, mi sono sentita molto male, perché per un attimo mi sono messa nei panni di quel ragazzo deriso, e al solo pensiero di finire come lui mi tremavano le gambe. Forse anche perché sono una ragazza molto fragile e poco coraggiosa. Magari quel ragazzo è riuscito a difendersi. Secondo me i bulli non sono forti più degli altri, anzi forse più deboli. Si comportano così perché probabilmente hanno subito a loro volta atti di bullismo, e perché magari nelle loro famiglie è successo qualcosa di molto brutto e se la prendono con gli altri. In particolare si comportano così perché dentro di loro hanno una fragilità che nascondono per paura di non essere accettati dagli altri.
Ostentano la loro forza verso vittime che ritengono deboli perché, forse, notano in essi le stesse loro fragilità e hanno tanta paura che qualcuno lo scopra.
Il bullo da solo è più debole, per questo motivo si crea un gruppo di persone in modo da sembrare più forte. Le persone di cui si circonda hanno molta paura del bullo e perciò eseguono tutto tutto ciò che egli ordina e non la abbandonano mai. Ignorano anche la vittima per paura di essere esclusi e discriminati come lei.
Tutti i componenti del gruppo maltrattano la vittima emarginandola, prendendola in giro e picchiandola. Quindi a tutte le persone vittime di bullismo consiglio di parlarne soprattutto con gli adulti, che siano genitori, insegnanti, o amici, in modo da superare il problema insieme.
Ai bulli consiglio di mostrare le proprie fragilità e di non tenerle sempre nascoste, perché tutti siamo uguali, tutti possediamo difetti e qualità.
Consiglio di smetterla di discriminare le persone innocenti, in modo che un giorno il bullismo possa sparire per sempre.

UN'ALTRA VITTIMA DELL'UOMO: LE BARRIERE CORALLINE

Le barriere coralline sono delle formazioni di rocce e di resti degli scheletri di coralli e animali sottomarini nei mari e negli oceani tropicali e sono anche l'habitat perfetto di crostacei, molluschi e echinodermi.

Purtroppo a causa della scarsa attenzione nei confronti dell'ambiente da parte dell'uomo queste bellezze naturali di inestimabile valore sono spesso minacciate.

Pian piano le barriere stanno scomparendo, infatti, secondo gli esperti, già il 30% di queste è distrutto e, se non si adotteranno i rimedi adatti, in meno di venticinque anni assisteremo alla loro scomparsa. Inoltre, insieme ad esse, sono minacciate anche le specie che le abitano, come coralli e pesci.

Le cause di questo fenomeno sono l'aumento delle temperature, l'inquinamento e la conseguente crescita del numero di alghe che non consentono ai coralli di assorbire l'energia solare.

Per contribuire a salvare i tesori naturali che appartengono a tutti noi è necessario che le grandi associazioni si impegnino a fondo per la salvaguardia dell'ambiente e che ciascun individuo assuma un comportamento responsabile per limitare l'inquinamento, nel rispetto della "casa" che appartiene non solo al genere umano, ma anche alle specie animali e vegetali che in essa vivono e respirano!

DISBOSCAMENTO SELVAGGIO

L'Amazzonia sta morendo a causa della deforestazione. Il governo brasiliano non protegge abbastanza una delle aree più importanti del nostro pianeta e il 40% della foresta amazzonica rischia di sparire nel 2050, se non verrà fermato il disboscamento.
Se la situazione rimarrà come quella attuale l'area della maggior foresta tropicale del mondo soffrirà una riduzione drastica.
In questo scenario catastrofico, inoltre, spariranno sei dei bacini idrografici dell'Amazzonia. La distruzione di una così ampia porzione di foresta avrebbe ripercussioni anche sull'aumento globale di anidride carbonica. Cambiamento climatico e foresta sono, infatti, strettamente connessi e bisogna intervenire subito per gestire questa complessa interrelazione. Le foreste del pianeta e il loro sottobosco assorbono in totale più di un trilione di tonnellate di carbonio, il doppio di quello che si trova nell'atmosfera. Quando esse vengono distrutte, o eccessivamente sfruttate, le foreste diventano fonte di gas serra. Noi giovani dovremmo assumere consapevolezza di ciò che sta accadendo e attivarci per cercare di evitare il disboscamento attraverso una adeguata informazione e sensibilizzazione. In questo modo, quando saremo adulti potremo contribuire alla salvaguardia del globo, anche attraverso leggi mirate alla tutela dell'ambiente.

FONTE FOTOGRAFICA: ANSA

L'ACQUA: UN BENE ESAURIBILE

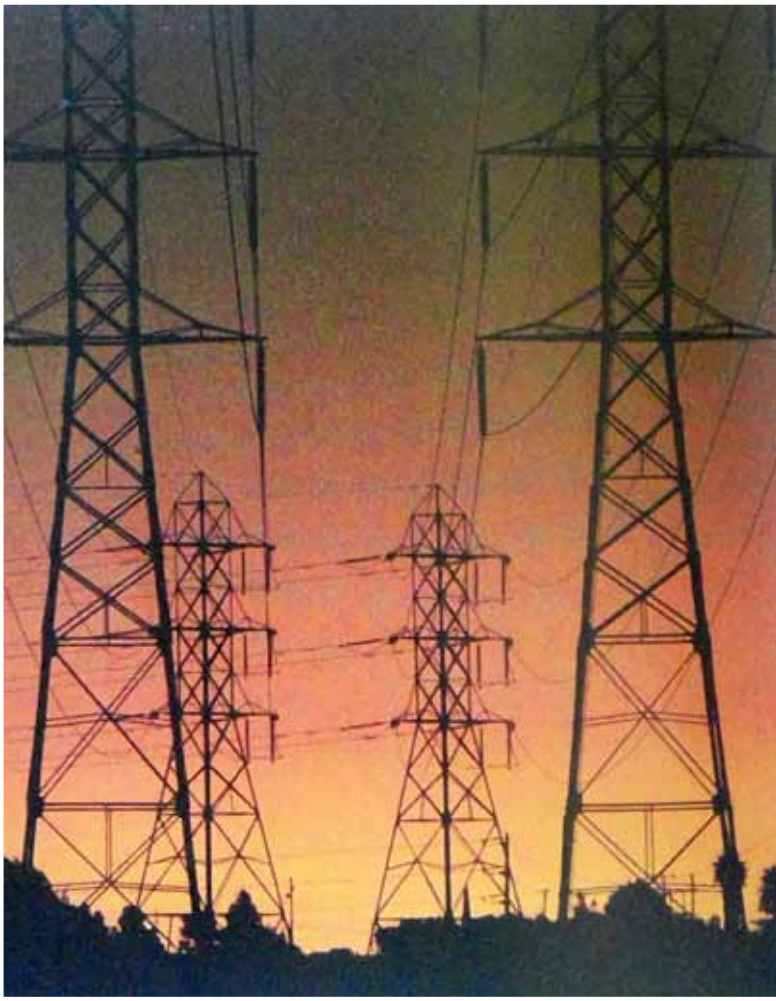
L'acqua è un bene necessario per la vita sulla terra, non dovrebbe essere negata a nessuno, inoltre è indispensabile in agricoltura e in allevamento.
Più del 71% della superficie terrestre è ricoperta d'acqua, ma se continuiamo a sprecarla finirà relativamente presto.
Il 22 Marzo si celebra la giornata mondiale dell'acqua, per ricordarsi dell'importanza di questo bene. Quotidianamente si dovrebbe badare a non utilizzare male l'acqua. Ad esempio per una semplice doccia in media si consumano più di cinquanta litri di acqua perché si lascia per troppo tempo il rubinetto aperto. Nei paesi poveri, o comunque in via di sviluppo, l'acqua corrente è ancora un sogno lontano: le persone devono percorrere vari chilometri per procurarsela e, talvolta, rischiano anche la vita perché quell' acqua è inquinata e sporca.
Molte industrie scaricano in ogni parte del globo i rifiuti tossici in acqua, inquinandola per sempre. Tra l'altro, in agricoltura e allevamento, se ne abusa continuamente.
L'acqua è un bene troppo prezioso per essere sprecato. Piccoli accorgimenti da parte di tutti potrebbero salvare il mondo!

UN MARE DI PLASTICA

Lo sversamento della plastica nel mare danneggia gli organismi marini che ingeriscono questa sostanza. Fra loro ci sono molti pesci, come il tonno, finiscono nei nostri piatti, di conseguenza potremmo mangiare cibo inquinato.
Le sostanze presenti nella plastica sono molte e sono tossiche. Se continuiamo a inquinare i mari, presto ci sarà più plastica che pesci! Una valida soluzione per eliminare le microplastiche è stata proposta attraverso il progetto "The Ocean Cleanup Array", elaborato nel 2013.
Il dispositivo è formato da una piattaforma a cui sono collegate due lunghe panne, in grado di intercettare e trattenere i rifiuti galleggianti, anche di piccole dimensioni. I rifiuti vengono catturati dalle panne che non si muovono dalla loro posizione, ma che agiscono come una sorta di grande imbuto, all'interno del quale la plastica viene spinta proprio dall'angolo dei bracci. Una volta fatta arrivare alla piattaforma di raccolta, viene filtrata, separata dal plancton e conservata per il riciclo.
Il progetto è geniale e, a nostro parere, può dare un fortissimo contributo alla salvaguardia dell'ambiente.
Importante, comunque, è che ciascuno di noi si sensibilizzi rispetto a questo problema, al fine di evitare il continuo inquinamento del globo, che ci è stato donato gratuitamente, e che spesso maltrattiamo pensando che tutto ci sia dovuto e che non siamo tenuti a dare nulla in cambio, né a fare niente per mantenere nel miglior modo possibile ciò che di più prezioso abbiamo.

RISPARMIO ENERGETICO

L'energia, come le altre risorse, è importante per l'uomo ed è necessario saperla utilizzare correttamente . Sappiamo che, tutte le famiglie italiane, ogni anno consumano il 30% dell'energia totale.
Con delle semplici modifiche delle nostre abitudini quotidiane, potremmo cambiare questi dati, aiutare il nostro pianeta e risparmiare denaro.
I piccoli accorgimenti che possiamo adottare in casa riguardano soprattutto l'uso consapevole degli elettrodomestici.
Potremmo usarli meno o sostituirli con altri a basso consumo energetico, così come potremmo evitare di mantenerli in stand-by.
Lo spreco di energia si può attenuare anche nelle illuminazioni, acquistando lampadine a basso consumo.
Acquistare pile ricaricabili e risparmiare la carta e l'inchiostro sarebbe un'ottima abitudine.
Anche fuori casa potremmo adottare atteggiamenti diversi: diminuendo la velocità dei mezzi di trasporto risparmieremmo il carburante e diminuiremmo l'anidride carbonica.
Invece di usare mezzi privati potremmo usufruire di quelli pubblici, o di biciclette, che sono gli unici veicoli che producono energia senza inquinare.
Il risparmio energetico può essere effettuato anche grazie all'installazione di pannelli fotovoltaici che trasformano l'energia solare in elettricità, rifornendo industrie e singoli edifici.
Naturalmente ciascuno di noi può e deve fare la propria parte, nella consapevolezza che anche ciò che può sembrarci inutile contribuisce, unendo le forze, a ovviare agli sprechi e a rendere il mondo più vivibile.



ITALIA, UNA TERRA A RISCHIO SISMICO

L'Italia è una zona ad elevato rischio sismico. Storicamente le aree più colpite sono gli Appennini, a partire dall' Appennino Umbro-Marchigiano, fino ad arrivare alla Sicilia Orientale. Il compito di tutelare le zone sismiche è stato affidato al Governo, che ha creato una mappa che viene sempre aggiornata. Essa divide l'Italia in quattro zone sismiche: la prima è quella a "sismicità alta", che comprende Abruzzo, Friuli, Campania e Calabria; la seconda è quella a "sismicità media",seguita da quella a sismicità bassa e da quella a sismicità molto bassa. I terremoti più disastrosi che hanno colpito l'Italia non raggiungono un numero elevato. Ricordiamo il terremoto dell'Irpinia del 23 Novembre 1980, che ha provocato un altissimo numero di decessi e ingenti distruzioni. Nel 2009 si è verificato un terremoto nella conca aquilana di magnitudo 6.3, con uno sciame sismico molto elevato, fino ad arrivare al sisma del 24 Agosto 2016 nel Centro Italia. Come dimostrano gli studi non si può prevedere un terremoto. Pertanto è necessario fare prevenzione utilizzando criteri antisismici per le costruzioni. Il nostro Paese non è esente da gravi danni alle strutture proprio a causa dell'assenza, fino a qualche tempo fa, di una normativa che prevedesse l'uso di criteri antisismici. Inoltre la grande quantità di palazzi e monumenti storici presenti su tutto il territorio nazionale è soggetta, in caso di sisma, a crolli.

E' importante che i cittadini siano preparati ad affrontare le emergenze attraverso un'azione di prevenzione e formazione. Nelle scuole italiane noi studenti e il personale prendiamo parte a prove di evacuazione e a corsi sulla sicurezza, che ci istruiscono sui comportamenti da assumere in caso di emergenza.

LA TECNOLOGIA E I SUOI... NON PROGRESSI

Molto spesso ragazzi e adulti non riescono a limitarsi nell'uso dei cellulari.
A volte sono proprio gli adulti a fornire ai giovani un esempio negativo.
Tutti i dispositivi elettronici, ma in particolar modo i cellulari, emettono onde elettromagnetiche pericolosissime per la corteccia cerebrale.
Dopo lo spegnimento dei dispositivi l'effetto delle onde permane per sessanta minuti .
La tecnologia è un po' il nostro "pane quotidiano", ma bisognerebbe pensare anche al mondo reale e distaccarsi da quello elettronico.
Attualmente sono molti i casi di persone morte per malattie come leucemie e tumori; ma bisogna sapere che le cause sono da ricercare anche nelle onde elettromagnetiche.
Nonostante noi siamo a conoscenza degli effetti di questi strumenti sul nostro cervello, continuiamo a usarli senza controllo .
Sono molti i progressi nella tecnologia, ma nessuno ha mai pensato di limitare gli effetti dei cellulari.
Non si potrebbe diminuire l'uso dei dispositivi elettronici?
Certo,si potrebbe partire proprio da noi ragazzi, che, magari, potremmo dedicarci maggiormente alla scuola, alla famiglia, agli amici, invece di restare attaccati agli schermi per giornate intere.
Ormai si ritiene di non poter più vivere senza tecnologia, invece bisogna capire che gli strumenti elettronici sono utili se usati con moderazione e che esistono anche altre forme di comunicazione e informazione ugualmente importanti e fondamentali per la crescita della socialità, soprattutto fra i giovani.

INTERNET: USO CONSAPEVOLE, NON ABUSO!

L'abuso della tecnologia va decisamente molto di moda non solo tra i giovanissimi. Negli ultimi decenni, infatti, abbiamo assistito ad una crescita notevole dell'uso e dell'abuso di internet e soprattutto dei social network (Facebook, Instagram, Twitter, YouTube ecc.) che hanno cambiato il nostro modo di vivere e di rapportarci agli altri. Oggi, però, accanto all'uso equilibrato e funzionale che possiamo fare di questo potente mezzo, assistiamo ad uno abuso di internet. Internet è un forte strumento di divulgazione di informazioni ed è innegabile l'importanza del suo utilizzo. Sarebbe ormai impensabile lavorare o passare del tempo libero senza che si accenda il proprio smartphone. I nuovi mezzi di comunicazione ci hanno sicuramente reso più facile la vita: non sappiamo il significato di una parola e la cerchiamo su internet, dobbiamo fare una ricerca e non usiamo più le vecchie enciclopedie cartacee. Una gran parte di popolazione è ormai sui social. Non a caso possiamo parlare di uso e abuso di internet, all' interno di tutte le fasce di età.

L'uso spropositato di internet è ormai diventato una patologia, come avviene per tutte le dipendenze. I social, inoltre, hanno una grande capacità di influire sul nostro umore.

Sui social ogni emozione è amplificata. Non ci sono emozioni "neutre", se così possiamo definirle e, ammesso che le emozioni neutre esistano, è come se si passasse dalla felicità estrema alla solitudine più assoluta.

Sarebbe opportuno tirarsi fuori dal circolo vizioso dell'abuso di internet. Di tutto ciò che scorre virtualmente sotto i nostri occhi, occorre fare un uso corretto, valutando ciò che si guarda e si legge, attribuendogli il giusto peso e l'importanza che si merita.

Dunque, buon uso sì, ma non abuso!

FINO QUASI A SCOMPARIRE

L'anoressia è un disturbo del comportamento alimentare che colpisce gli adolescenti tra i dodici e i vent'anni. Sono soprattutto le ragazze a soffrirne, perché si sentono spesso inadeguate e diverse dalle coetanee. Anche tra i ragazzi può verificarsi questo disagio, ma con percentuali più basse. Il desiderio di apparire magre è molto forte e si arriva quasi a rifiutare completamente il cibo. A volte l'adolescente colpita potrebbe addirittura non capire che sta per diventare anoressica. Le giovani avvertono una forte inadeguatezza nel proprio aspetto e, seppure sottopeso, continuano a ritenersi grasse e a non mangiare. Non è un caso che questo disturbo compaia durante l'adolescenza, ovvero in quella particolare fase della vita in cui il rapporto con il proprio corpo cambia . Le giovani che rischiano di diventare anoressiche non accettano il cambiamento e il rifiuto del cibo diventa un mezzo per infierire sul quel corpo che si odia fino a maltrattarlo. Campanelli d'allarme di tipo fisico sono: peso corporeo sotto i limiti di normalità, bassa temperatura corporea, bradicardia, fragilità di unghie e capelli, ipotensione, pelle secca , amenorrea . Ci sono anche sintomi di carattere psicologico e alterni stati d'animo. Si ha paura eccessiva di aumentare di peso e rifiuto ossessivo del cibo continente grassi e zuccheri . Inoltre si è ossessionati dalla necessità di fare continuamente esercizio fisico nel tentativo di bruciare più calorie. Si è a disagio nel mangiare in pubblico o in compagnia e si è affetti da depressione, a volte con manie suicide. L' anoressia è molto difficile da curare, richiede grandi sforzi e soprattutto tanta volontà da parte della persona che ne viene colpita. E' chiamata anche la "malattia dell' anima", perché chi la vive ha difficoltà a trovare un'armonia interiore e manca di autostima. Fattori che interferiscono sull' insorgere dei disturbi alimentari sono anche i falsi miti e i modelli offerti dalla società odierna, troppo perfetti e irraggiungibili. Bisognerebbe che il mondo dei media si assumesse la propria parte di responsabilità nell'ammettere di aver dato un forte contributo all' aumento dei casi di anoressia. E' pur vero che, negli ultimi tempi, si nota una maggiore sensibilità, da parte di alcuni, nei confronti del disagio psicologico degli adolescenti. Molto se ne parla anche nelle scuole e questo contribuisce a far sì che i giovani siano più informati sui problemi legati alla "malattia dell' anima" e, di conseguenza, più preparati a intuirne i sintomi e ad evitarne l' insorgere, parlandone con esperti.

COSA VISITARE A DELICETO

IL CASTELLO NORMANNO-SVEVO

La costruzione del primo impianto del castello normanno-svevo di Deliceto risale al X secolo. Sono i Normanni che ne fanno una fortezza con funzioni di difesa. Infatti, data la sua posizione, dall'alto si potevano osservare agevolmente tutti i movimenti di chiunque provasse ad avvicinarsi. La sua forma, in principio, era triangolare. Adesso ha una struttura a forma di pentagono irregolare. Percorrendo le mura si possono raggiungere i tre torrioni, due rotondi e uno quadrato. La torre quadrata è alta circa trenta metri e da quell' altezza si può osservare gran parte del territorio circostante. Gli abitanti del castello costituivano una società a sé stante e ciò è testimoniato dalla presenza di un pozzo nel cortile, delle stalle, di varie stanze adibite a deposito, e addirittura di locali utilizzati per la detenzione dei prigionieri. Attualmente il castello è visitabile e ospita mostre e manifestazioni culturali.

LA FONTANA "MARIAMALIA"

Fu edificata in epoca rinascimentale per abbellire il paese e per andare incontro alle necessità dei cittadini. Infatti è dotata anche di lavatoio e abbe-

veratoio per animali. Nel 1868 fu restaurata e dotata di una statua di bronzo raffigurante una ragazza con una corona di alloro in mano.

CONVENTO DI SANTA MARIA DELLA CONSOLAZIONE

Il convento di "Santa Maria della Consolazione" fu fondato nel 1400 dal Beato Felice da Corsano e da alcuni suoi confratelli, sostenuti economicamente dal marchese Piccolomini. Nel corso degli anni è stato ampliato su iniziativa dei diversi ordini religiosi che si sono avvicendati. Immerso nella natura, ha ospitato per quattro anni Sant'Alfonso Maria De' Liguori, che lì scrisse il celebre canto "Tu Scendi Dalle Stelle", e San Gerardo Maiella, che ha vissuto al convento cinque anni. Al suo interno si conserva una statua di Sant'Alfonso degli inizi del 900' (che nel 1983 fu benedetta da Papa Paolo Giovanni II) e molte altre opere d'arte di valore altissimo. Fra tutte il mezzo busto "Ecce Homo", in cartapesta, modellato a mano da San Gerardo Maiella. La Consolazione, da sempre, è un luogo di preghiera e di raccoglimento per tutti i fedeli. Per noi delicetani, in particolare, oltre che meta periodica di pellegrinaggio, è anche un grande motivo di fierezza, segno distintivo di una comunità che, da sempre, è dedita alla spiritualità e orgogliosamente legata alla propria fede cattolica.

IL PIAZZALE BELVEDERE

Il Piazzale Belvedere è una terrazza costruita negli anni '30 che affaccia sul borgo medievale. Per i delicetani è luogo di incontro e di aggregazione e per questo motivo è particolarmente caro a vecchie e nuove generazioni.

IL MONUMENTO AI CADUTI

Dal 1923 è situato in Piazza Europa ed è stato voluto dai delicetani residenti negli Stati Uniti. Rappresenta un soldato nell'atto di lanciare una bomba e ricorda a tutti il sacrificio dei concittadini caduti nelle guerre mondiali.

TRADIZIONI E PIATTI TIPICI

Tutti noi siamo orgogliosi di abitare a Deliceto, piccolo comune del Subappennino dauno, circondato da boschi.
Il suo nome deriva proprio dalla presenza, in zona, di boschi di elce e lo stemma ne conserva memoria. Siamo molto legati alle nostre tradizioni delicetane che sono il segno distintivo delle nostre origini, della nostra religiosità e della nostra cultura. E' piacevole partecipare alle diverse manifestazioni che scandiscono l'interno anno.
Si comincia il 24 febbraio, quando si appiccano i cosiddetti "Falò di San Mattia".
Si prosegue, nello stesso mese, con la sfilata dei carri di carnevale.
Il 7 maggio, per onorare la Madonna dell'Olmitello, gli abitanti del paese si recano alla Consolazione, "L' Eremo di Santi e Beati".
Il 22 settembre si organizza una "cavalcata storica" in onore di Maria Santissima dell'Olmitello, che salvò la cittadina, nel 1837, da un'epidemia di peste *(vedi foto)*.
Il 1 novembre si celebra la festa di tutti i Santi e, di seguito, il 2 novembre, si commemorano i defunti.
Il presepe vivente, che anima il Castello normanno-svevo, collega la fine dell'anno (26 dicembre) con l' inizio di quello successivo (6 gennaio).
Di ottima fattura, e molto apprezzati da adulti, giovani e bambini, sono i piatti tipici della nostra tradizione. Proviamo a scrivere alcune semplici ricette che potrete utilizzare per la preparazione dei vostri pranzi.

- Orecchiette alle cime di rape e mollica: pulire e lavare le cime di rape, bollire le rape e poi, nella stessa acqua, la pasta.
Friggere l'aglio nell'olio, aggiungendo acciuga e alloro, avendo cura di disfare l'acciuga. Soffriggere la mollica di pane nell'olio di oliva. Scolare la pasta insieme alle cime di rape e condire con il soffritto della mollica. Infine aggiungere del peperoncino piccante.

- Pettole: impastare farina, lievito, acqua e sale. Far lievitare circa 1 ora e 20 minuti. Impastare, nel frattempo, capperi, pomodorini, olive snocciolate, peperoncino,cipolla e aggiungere all' impasto lievitato. Formare delle palline e friggerle in olio bollente.

- Fave e cicorie: immergere nell'acqua le fave, farle ammorbidire, scolarle e cucinarle per tre ore in acqua salata. Pulire e lessare le cicorie. Infine battere le fave aggiungendo l'olio a filo. Impastare bene con un cucchiaio di legno,porle sulle cicorie e condire con olio d'oliva.

foto Grafic Elce

I VANTAGGI DELLE BICICLETTE

Uno dei vantaggi di abitare in paese è quello di potersi spostare facilmente. Ai ragazzi, quando il tempo lo permette, piace anche andare a scuola in bicicletta però alcune volte si ritrovano in situazioni sgradevoli, come dover assicurare le bici alle ringhiere, alle grate delle finestre e ai dissuasori. Per questo chiediamo al comune di mettere dinanzi alla scuola un parcheggio per le biciclette. Ne servirebbe uno anche al campo sportivo, perché i ragazzi in estate vanno a giocare a pallone e ci arrivano in bici. Speriamo che la nostra sollecitazione venga ascoltata ed accolta, anche perché, utilizzando le biciclette, contribuiamo alla salvaguardia dell'ambiente.

VIGNETTA

CRUCIPUZZLE DISSESTO IDROGEOLOGICO

S	I	C	U	R	E	Z	Z	A	P	D
E	O	R	O	V	A	L	E	E	E	I
R	I	S	C	H	I	O	N	F	R	S
O	S	Z	E	S	T	O	O	F	I	P
S	C	I	O	D	R	R	I	E	C	R
I	F	O	N	N	T	O	V	T	O	O
O	G	R	N	S	A	E	U	T	L	C
N	O	L	A	S	O	G	L	O	O	E
E	I	T	D	N	U	O	L	O	U	S
N	A	T	U	R	A	M	A	C	O	S
C	T	E	R	R	I	T	O	R	I	O

EROSIONE

PERICOLO

RISCHIO

NATURA

DANNO

SUOLO

TERRITORIO

CONSUMO

SICUREZZA

PROCESSO

CATASTROFE

FRANA

ALLUVIONE

LAVORO

ZONA

EFFETTO

I	T	E	R	R	I	T	O	R	I	O	O	R
N	O	C	I	V	O	A	V	A	R	S	C	C
D	S	Z	P	E	R	L	E	U	U	O	R	A
I	S	O	O	R	R	O	T	I	M	I	E	S
F	I	N	R	D	E	U	R	P	O	M	C	A
F	C	A	T	E	F	C	O	L	N	R	U	L
E	O	C	E	R	P	S	C	A	D	A	P	V
R	I	F	I	U	T	O	C	S	O	P	E	A
E	I	L	L	A	T	E	M	T	O	S	R	G
N	L	C	U	S	E	R	V	I	Z	I	O	U
Z	T	S	I	U	A	R	O	C	A	R	T	A
I	O	D	M	C	I	E	N	A	F	F	E	R
A	R	I	E	N	L	T	G	F	U	M	I	D
T	D	L	U	O	G	O	E	Z	I	A	T	I
O	T	N	E	M	I	T	L	A	M	S	A	A

CARTA
CASA
COMPOST
FERRO
FUMI
FUTURO
INDIFFERENZIATO
LEGNO
LUOGO
METALLI
MONDO
NOCIVO
PLASTICA
PORTE
RECUPERO
RICICLO
RIFIUTO
RISPARMIO
RIUSO
SALVAGUARDIA
SCUOLA
SERVIZIO
SMALTIMENTO
SPRECO
TERRE
TERRITORIO
TOSSICO
UMIDO
USO
VERDE
VETRO
ZONA

ATTIVITÀ DIDATTICHE DELL'ISTITUO COMPRENSIVO ANNO SCOLASTICO 2016-2017

SCUOLA DELL'INFANZIA "SAN GERARDO MAJELLA"

- Attività di accoglienza con giochi ed animazione (settembre-ottobre 2016)
- "Aria e fuoco" – attività curriculari sugli elementi naturali
- Rappresentazione natalizia sulla "Nascita di Gesù"
- Festa di Carnevale con giochi di animazione, canti e maschere
- Progetto "Mai + indifferenti"
- Attività di conoscenza e fiaba, con filmati e laboratori
- Attività di continuità con l'asilo nido comunale "Girotondo": giochi e animazione
- Festa di fine anno presso la Sala Europa – sez. "Cigni"
- Giornata ecologica

SCUOLA PRIMARIA "ALESSANDRO MAZZA"

- Festa dell'accoglienza
- Progetto annuale "Un frutto per ogni stagione"
- Manifestazione natalizia con canti e recitazione
- Festa di Carnevale con canti e balli
- Progetto "Mai + indifferenti"
- Partecipazione alla Rassegna teatrale nazionale (classi II A – III A – V A – V B) a Deliceto
- Progetto musica Saggio di Natale (classi Quinte)
- Progetto "Suoni e terra" (classi Quinte)
- Partecipazione teatro "Pulcinella"
- Partecipazione premio Emergengi T. Strada (classe VA)
- Spettacolo teatrale "I Promessi Sposi" (classi Quinte)
- Partecipazione alla Rassegna musicale presso Bovino (classi Quinte)

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO "FRANCESCO DE MATTEO"

- Corso di aggiornamento sui Bisogni Educativi Speciali (BES) tenuto dalla Dott.ssa S. Schiavone
- Concerto di Natale presso la Chiesa Madre
- Progetto "Legalità incontro" con il Comandante dell'Arma dei Carabinieri
- Progetto "Giornal…Mente" (Alunni classi II A, II B e III A)
- Progetto di "Recupero e consolidamento di abilità matematiche di base" (classi Prime e Seconde)
- Progetto "Scambio epistolare per la conoscenza del territorio" - (I B di Deliceto e I A di Accadia)
- Progetto nazionale "I castelli…raccontano" – documentario sul castello di Deliceto (classi Terze)
- Progetto "Newspapaergame" in collaborazione con la Gazzetta del Mezzogiorno
- Apertura profilo Facebook I.C. Deliceto
- Concerto del gruppo "Klez Note"- Per non dimenticare la Shoah presso la Sala Europa
- Giochi matematici dell'Università Bocconi
- Musical "Soli mai, insieme sempre!" (Classi Terze)
- Incontri "Mai + indifferenti" e giornata ecologica conclusiva
- Organizzazione Rassegna teatrale nazionale "Teatro Scuola" (I edizione)
- Corso nazionale di formazione sull'ambiente organizzato da Istituto Comprensivo di Bovino e Istituto Comprensivo di Deliceto con Proteo-Fare-Sapere
- Partecipazione al Concorso musicale nazionale di Fontanarosa" (classi Terze) 2° classificato
- Partecipazione alla Rassegna musicale presso Bovino (classi Prime e Seconde)
- Finalisti concorso di giornalismo scolastico "Penne Sconosciute" presso Piancastagnaio (SI)
- Finalisti concorso "Panta Rei" - Giornalisti Nell'Erba (GNE) – Roma
- Premiazione "Giornalista per un giorno"
- Torneo Quadrangolare di Pallavolo "Monti Dauni" Deliceto - Bovino - Castelluccio dei Sauri - Panni
- Saggio musicale di fine anno scolastico "Musica in piazza" presso Largo Padre Mattia
- Uscite didattiche e viaggi di istruzione: Sicilia (classi III), Caserta (classi II), Matera (classi I)

Unione Europea

ISTITUTO COMPRENSIVO
SANT'ALFONSO MARIA DE' LIGUORI
DELICETO

Via Bovino n. 1 - 71026 DELICETO (FG)
Tel. 0881 88 69 20
e-mail: fgic814002@istruzione.it - PEC: fgic814002@pec.istruzione.it
Sito web www.comprensivodeliceto.it

Codice Fiscale: 80004500718

ISTITUTO COMPRENSIVO - DELICETO (FOGGIA)

Sant'Alfonso Maria De Liguori

Dirigente Scolastico: **prof. Gaetano DE MASI**
DSGA: **dott.ssa Rossella CONSALVO**

GIURNAL...mente

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO "F. DE MATTEO" - REDAZIONE DI DELICETO

Progetto d'Istituto
Referente: **prof.ssa Maria Rosaria RONGA**

ALUNNI CLASSI II B, II A E III A SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
Baldassarro Jessica, Botticelli Michele, Capano Manuel, Capano Francesco P., Cappiello Claudia, D'Emilio Antonio, D'Emilio Benito, Di Giorgio Rocco, Lombardi Giordana L., Mazza Eliana, Natale Aurora, Nunziata Manuel S., Patella Carmen, Patella Katiuscia, Petrella Beatrice, Pontone Ciro, Roberto Pietro P., Suriano Gabriele, Tomaiuoli Rita, Visconti Andrea, Zeppa Vincenzo

Grafica e stampa graficELCE www.graficelce.com